

I NODI DELLA MOBILITA'

Tra proposte e polemiche

Multe Sicurezza, ora i soldi ci sono

«Un piano vero con cabina di regia»

Boom di contravvenzioni, oltre 20 milioni per proteggere gli utenti della strada. L'appello di Guarnieri

di **Stefano Guarnieri***
FIRENZE

Una cabina di regia per la sicurezza stradale a Firenze La comunità Europea ci impone l'obiettivo di riduzione del 50% dei morti e feriti gravi nel 2030 rispetto al 2020, il che significherebbe meno di 4 morti l'anno a Firenze per violenza stradale. I feriti gravi non li misuriamo in Italia (siamo rimasti i soli in Europa a non farlo e Firenze non si è mai adoperata per aggiungere questa importante informazione) per cui non lo sappiamo purtroppo.

Considerando le dimensioni di Firenze e prendendo spunto da città poco più grandi della nostra e virtuose come Oslo, dovremmo puntare per il 2030 a zero morti sulla strada. Per raggiungere questo obiettivo occorre però investire seriamente in sicurezza stradale lavorando in modo coordinato sulle 3E come dicono gli Inglesi: Education - educazione e comunicazione; Enforcement - norme e controlli; Engineering - tecnologia e infrastrutture. Per essere efficaci con gli investimenti occorre una cabina di regia che abbia una visione della mobilità del futuro in città e che, sulla base dell'analisi dei dati degli scontri, definisca un piano strategico (come fu fatto nel 2011 con il piano DAVID) finanziando gli interventi non solo infrastrutturali ma anche di dati, digitale, tecnologia, comunicazione. Ovviamente tale struttura non dovrà solo pianificare, ma anche monitorare la realizzazione e l'efficacia del piano nel tempo.

Esistono esempi virtuosi di questo tipo ad esempio nelle grandi città inglesi dove una struttura di regia fra più enti, denominata safer road partnership guida, controlla e aggiusta gli investimenti per la sicurezza stradale confrontando i risultati con gli obiettivi e pubblicando

L'URGENZA

«Personale dedicato a infrastrutture, comunicazione, statistica, tecnologia e anche psicologia»

mensilmente dati e azioni in maniera aperta ai cittadini.

Questa cabina di regia è stata già da noi come Associazione proposta nel 2011 con il nome di Ufficio Sicurezza Stradale, già deliberata due volte dalla giunta del Comune di Firenze il 7 febbraio 2012 e il 19 maggio 2015 e mai di fatto realizzata.

Credo che sia il momento giusto per l'amministrazione comunale di prendere sul serio e di petto la cosa, investendo per la creazione di una cabina di regia per la sicurezza stradale dotata di personale dedicato con competenze diverse (infrastrutture, tecnologia, informatica, psicologia, comunicazione, statistica) e una capacità di spesa significativa.

I soldi non mancano. Nel 2021 i proventi delle multe per eccesso di velocità sono stati quasi 4 milioni di euro utilizzati, come indicato in una linea nel prospetto di legge per «potenziamento

COME UTILIZZARE LE RISORSE

«Non solo per pagare turni straordinari o asfaltature: servono progetti ragionati e azioni strategiche»

attività di controllo e accertamento violazioni in materia di circolazione stradale».

Nel 2022 le violazioni per eccesso di velocità (giuste) e da destinare al 100% alla sicurezza stradale saranno almeno 13 milioni (stimati con i dati delle multe per eccesso di velocità fino al 31 Agosto per cui saranno sicuramente di più). Questi (almeno) 9 milioni di euro in più vanno dedicati esclusivamente alla sicurezza stradale (per legge) e a mio parere necessitano di una spesa ragionata che non vada a finire esclusivamente in straordinari per la polizia municipale o asfaltature di strade ma in un centro di spesa dedicato che ragioni sulla base di un piano strategico e che renda pubblico nel dettaglio le azioni e i risultati perché i cittadini hanno diritto di conoscere, in modo semplice e diretto, le scelte e l'efficacia delle stesse per la sicurezza sulla strade di Firenze di tutti i cittadini.

***Presidente Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus**



L'anno più nero per gli automobilisti

'Strage' di sanzioni dei nuovi velocar

A fine estate il Comune aveva già incassato più di quanto preventivato per il 2022



FIRENZE

Un fiume di multe (e un'alluvione di polemiche specie dopo l'estate quando nelle cassette della posta sono arrivate le sanzioni 'primaverili' dei nuovi velocar) ha contrassegnato il 2022 degli automobilisti fiorentini. Per capire le proporzioni del fenomeno alla fine dell'estate, o meglio al 31 agosto spaccato, nelle casse di Palazzo Vecchio erano entrati circa già 78 milioni di euro frutto di contravvenzioni d'ogni tipo - dal divieto di sosta alle preferenziali 'bucate', dalle Ztl violate fino appunto ai nemici giurati numero 1 degli automobilisti fiorentini, i nuovi velocar (noti come velocar e in grado di calcolare la velocità dei veicoli per un raggio di alcuni metri a differenza delle storiche postazioni fisse) installati in quattro punti diversi della città, da Varlungo a Peretola fino all'imbocco della Fi-Pi-Li, che dalla primavera hanno tormentato i sonni dei fiorentini ma anche di tanti pendolari pizzicati a infrangere il codice della strada in città.

Per capire le proporzioni del fenomeno basta pensare che nel 2021 gli introiti da sanzioni per violazioni del codice della strada messi a bilancio preventivo per l'anno successivo si 'fermavano' a 74 milioni, soglia superata con largo anticipo con una media di quasi nove milioni di euro in multe al mese, circa 350mila euro al giorno. **Se facessimo** un calcolo aggiungendo gli stessi 9 milioni di euro a ognuno degli ultimi quattro mesi dell'anno raggiungeremmo la cifra monstre di 117 milioni di euro. Ma le contravvenzioni non hanno un trend così ben definito. Viene infatti da supporre che, una volta imparati a conoscere i nuovi 'velocar' (come detto i principali 'responsabili' del boom di contravvenzioni dell'anno appena trascorso), i fiorentini abbiano iniziato a rallentare con prudenza ben prima delle quattro postazioni. Probabile quindi che il numero dei verbali sia calato ma stimiamo comunque che la cifra complessiva derivante dalle multe al 31 dicembre possa comunque aggirarsi intorno ai 100 milioni di euro.

Al 31 agosto erano già state elevate sanzioni per circa 78 milioni di euro frutto di infrazioni d'ogni tipo

Gli impianti per le rilevazioni sono stati installati a Peretola, Varlungo e all'Isolotto vicino alla Fi-Pi-Li